Allegato.....

A.S. 2016/2017

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZA NELLA MADRELINGUA, SOCIALI E CIVICHE

1. PIANO DI FORMAZIONE per l'anno scolastico 2016/2017

Corsi di formazione organizzati dall'Istituto e da Enti esterni

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO

AREA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA		
-Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari -Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative -Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti		
CORSI DI FORMAZIONE	DOCENTE FORMATORE	DOCENTI PARTECIPANTI
Workshop (formazione obbligatoria) " <i>Percorsi in continuità sulla didattica per competenze</i> " Sede del corso: I.C. Mondovì 2	Insegnanti Interni 2 h	Docenti Infanzia: TUTTI Docenti Primaria: TUTTI
Corso territoriale Incontro conclusivo del percorso " <i>Didattica per competenze: dalla teoria alla prassi nel percorso cognitivo da sviluppare con gli alunni</i> " in rete con gli Istituti del territorio Cebano-Monregalese in relazione al Progetto Miur: misure di accompagnamento e completamento per l'iniziativa di formazione relativa alla certificazione delle competenze Sede del corso: I.C. Mondovì 2	Prof. A. Tomassone e Prof.ssa R. Gangi (équipe del Prof. R. Trincherò dell'Università di Torino) 3 h	Tot. Docenti Primaria: 32 Tot. Docenti Secondaria I° grado: 3 Docenti di Scuola Primaria e Secondaria I° grado provenienti da altri Istituti: 63
Corso di formazione organizzato dall'I.C. di Morozzo " <i>Progettare e valutare per competenze</i> " Sede del corso: I.C. Morozzo	Prof. D. Nicoli 6 h	Tot. Docenti Primaria: 5 Tot. Docenti Secondaria I° grado: 3
Incontro di formazione rivolto ai docenti della Secondaria di 1° grado " <i>Il curriculum in verticale</i> "	Esperto del Marchio Saperi 3h	Docenti Secondaria I° grado
Corso territoriale Incontri di formazione legati al Progetto triennale promosso dalla CRC di Cuneo in rete con altri Istituti scolastici del territorio " <i>Filosofia con i bambini</i> " Sede del corso: D.D. 2 Fossano	Prof. A. Galvagno Prof. C. Calliero e altri esperti Incontri in plenaria e di carattere disciplinare	Tot. Docenti Primaria: 7
Corso aperto ad altri Istituti Prosiegua corso di formazione di matematica " <i>Metodi e suggestioni per la Didattica della Matematica: dalla ricerca alla classe</i> " Sede del corso: I.C. Mondovì 2	Ins. B. Villa 6 h	Tot. Docenti Primaria: 18 Tot. Docenti Secondaria I° grado: 3
Corso proposto dalla Rete Avimes " <i>Didattica laboratoriale in matematica per sviluppare competenze</i> " Sede del corso: D.D. Fossano 2	Personale Avimes	Tot. Docenti Primaria: 7 Tot. Docenti Secondaria I° grado Altipiano: 2

<p>Corso territoriale 5 incontri di formazione (tot. 30h) su aspetti didattici e metodologici in ambito matematico-scientifico legati al Progetto "La rete territoriale di Galileo" finanziato dalla CRC, organizzato in rete con altri Istituti del territorio. Sede del corso: I.C.Mondovì 2</p>	<p>Esperti Prof. P. Leone Prof.ssa M. Ghibaudi Prof. F. Arzarello</p>	<p>Docenti Primaria: 14 Docenti Sec. I° grado: 5 Docenti I.C. Villanova Mvì: 13 Docenti I.C. Mondovì 1: 10 Docenti Liceo Mondovì: 12 Docenti IISS Cigna: 10</p>
<p>Corso territoriale Incontro di formazione sulla civiltà egizia: <i>"La storia della civiltà egizia attraverso i reperti della collezione del Museo egizio nella nuova esposizione museale"</i> Sede del corso: I.C. Mondovì 2</p>	<p>Prof. S. Trucco 2 h</p>	<p>Tot. Docenti Primaria: 8 Tot. Docenti I.C.Mondovì1: 14 Tot. Docenti I. C. San Michele Mondovì: 13</p>
<p>Corso aperto ad altri Istituti Incontro di monitoraggio sui percorsi attuati nella Scuola dell'Infanzia sulla didattica per competenze: prosiegua attività Sede del corso: I.C. Mondovì 2</p>	<p>Dott.ssa V. Vergnano 2 h</p>	<p>Docenti Infanzia: 23 Docenti Infanzia I.C. Morozzo: 28</p>
<p>Corsi territoriali Percorso di formazione per tutto il personale interessato (nido-infanzia-educatori) legato al Progetto biennale "Piccole orme. Andar per storie" Formazione organizzato dall'I.C.Mondovì2 <i>"La trama del cammino evolutivo: TrasformAzioni, distrAzioni, partecipAzioni, relAZIONI nel processo di crescita del bambino da 0 a 6 anni"</i> Sede del corso: I.C. Mondovì 2</p>	<p>Dott.ssa E. Lingua 4h</p>	<p>Docenti Infanzia: 23 Educatrici Asilo comunale di Mondovì: 13 Educatrici Nidi privati: 9 Docenti Infanzia I.C.Mondovì 1: 11 Docenti Infanzia I.C. Morozzo: 2</p>
<p>Formazione organizzato dall'I.C. Mondovì 1 <i>"La prospettiva curricolare nel Metodo Montessori e implicazioni per la continuità 0-6 anni"</i></p>	<p>Dott.ssa M. Maruca Dott.ssa E. Loprete 8 h</p>	<p>Tot. Docenti Infanzia: 20 Educatrici Asilo comunale di Mondovì: 13 Educatrici Nidi privati: 9</p>
<p>-Formazione personale presso il Makerlab in collaborazione con l'Università "Raccontare storie con le tecniche digitali" Sede del corso: Università di Savigliano</p>	<p>Esperti 1° gruppo (10h) 2° gruppo (10h)</p>	<p>Docenti Infanzia: 11 Docenti Primaria: 4 Educatrici Asilo comunale di Mondovì</p>
<p>-Formazione sui principi e sull'utilizzo della Snoezelen Room in collaborazione con la Cooperativa "Insieme a voi" Sede del corso: I.C. Mondovì 2</p>	<p>Esperti</p>	<p>Tot. Docenti Infanzia: 10 Educatrici Asilo comunale di Mondovì</p>
<p>-Sportello di counseling a disposizione delle scuole e delle famiglie legato al Progetto FCR Sede del corso: I.C. Mondovì 2 e Asilo Comunale di Mondovì</p>	<p>Dott.ssa Lingua</p>	<p>Docenti Infanzia Educatrici Asilo comunale di Mondovì</p>
<p>Prosiegua corso formazione "Comunicare con il cuore: tecniche di comunicazione efficace per insegnanti" Sede del corso: I.C. Mondovì 2</p>	<p>Dott. G. Leonti 2 gruppi - 6 h per gruppo</p>	<p>Tot. Docenti Infanzia: 16 Tot. Docenti Primaria: 20</p>
<p><i>"Il curriculum verticale"</i></p>	<p>Esperti Marchio Saperi 15/05 (15.00 - 18.00)</p>	<p>Tot. Docenti Scuola Secondaria: 9</p>

AREA COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

-Rafforzare il livello medio di competenza linguistico-comunicativa e metodologica dei docenti

Corso di conversazione orale in inglese "Conversation group: ideas and resources for teachers" Sede del corso: I.C. Mondovì 2	Insegnante Madrelingua P.Cadieux 8 h	Tot. Docenti Primaria: 7 Docenti Secondaria di 1°grado Altipiano: 7
Corso di formazione sulla metodologia CLIL utilizzando l'inglese come lingua veicolare ed espositiva su argomenti riguardanti diverse materie	Prof.ssa A. Sturiale Tot. 22.30 h	Tot. Docenti Secondaria I°grado Altipiano: 10

AREA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

-Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi
-Favorire il lavoro collaborativo tra gli insegnanti

Gruppo di autoformazione interno: elaborazione di percorsi orientati a sviluppare una didattica per competenze in ambito linguistico e antropologico Sede degli incontri: I.C. Mondovì 2	Insegnanti interne 8 h	Tot. Docenti Primaria: 10
Gruppo di autoformazione interno: elaborazione di percorsi orientati a sviluppare una didattica per competenze in ambito matematico Sede degli incontri: I.C. Mondovì 2	Insegnanti interne 8 h	Tot. Docenti Primaria: 14
Gruppo di lavoro sul Cooperative learning organizzati dall'I.C. Mondovì 1 Sede degli incontri: I.C. Mondovì 1	Insegnanti Interne	Tot. Docenti Infanzia: 4 Tot. Docenti Primaria: 3 Tot. Docenti Secondaria: 8

AREA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

-Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana
-Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale

Corso territoriale Incontro di formazione "Orientarsi per saper orientare" Sede del corso: I.C. Mondovì 2	Modalità peer to peer 2h	Tot. Docenti Secondaria I° grado: 95
--	--------------------------------	---

AREA INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

-Favorire l'acquisizione delle competenze specifiche di educazione alla interculturalità
-Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale

Corso territoriale Corso di formazione "Il diario della salute" Sede del corso: I.C. Mondovì 2	Esperti ASL h 6	Docenti Secondaria I° grado Altipiano: 22
Progetto Benessere: sportello di consulenza con la Dott.ssa Lingua Sede del corso: I.C. Mondovì 2	Dott.ssa Lingua (Incontri in autunno e in primavera)	Primo ciclo di incontri Tot. Docenti Infanzia: 16 Tot. Docenti Primaria: 19 Secondo ciclo di incontri Docenti Infanzia: 10 Tot. Docenti Primaria: 14

AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ

CORSI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO IN QUALITÀ DI CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE

- Promuovere metodologie e didattiche inclusive
- Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti

CORSI DI FORMAZIONE	DOCENTE FORMATORE	DOCENTI PARTECIPANTI
<p>Corso territoriale</p> <p><i>"Didattica dell'integrazione. Dalla norma alla conoscenza disabilità, all'applicazione didattica in laboratori"</i> (obbligatorio per docenti interni di sostegno)</p> <p>Sede del corso: Politecnico di Mondovì</p>	<p>Ispettore G. Nepote Dott. M. Arduino Dott. F. Fioretto Equipe ASL 6h 27/01; 08/02; 15/02</p>	<p>Docenti Infanzia: 5 Docenti Primaria: 4 Docenti Secondaria I° grado Altipiano: 3 Docenti provenienti da vari Istituti scolastici della Provincia di Cuneo: 168</p>
<p>Convegno territoriale</p> <p><i>"La rivoluzione dell'ICF. La dignità della persona in ambiente facilitatore."</i></p> <p>Sede del corso: I.C. Mondovì 2 <i>Osservare per costruire PEI in ICF"</i> Sede del corso: I.C. Mondovì 2</p>	<p>Esperti 6h</p>	<p>Docenti Infanzia Docenti Primaria Docenti Secondaria I° grado Altipiano Docenti Provenienti da altri Istituti 120</p>

2. INVALSI ITALIANO E MATEMATICA

Dati riferiti alle rilevazioni degli apprendimenti PROVE INVALSI maggio 2017 ITALIANO/MATEMATICA PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO.

I valori riportati in rosso indicano la differenza tra l'Istituto e l'Italia

SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2016/2017		A.S. 2016/2017		
CLASSE 2^	ITALIANO	MATEMATICA	CLASSE 5^	ITALIANO	MATEMATICA
CNIC85900A	43,6	55	CNIC85900A	61	57
PIEMONTE	43,8	56	PIEMONTE	58,4	57,2
NORD OVEST	44	55,1	NORD OVEST	59	56,2
ITALIA	41,8 +1,8	52,4 +2,6	ITALIA	55,8 +5,2	53,9 +3,1

SECONDARIA CORDERO CLASSE 3^ A.S. 2016/2017	ITALIANO	MATEMATICA
CNIC85900A	66,6	60,1
PIEMONTE	64	52,5
NORD OVEST	64,5	53,9
ITALIA	61,9 +4,4	50,6 +9,5

Confronto risultati INVALSI-ITALIANO degli alunni stranieri di II generazione tra Istituto, Piemonte, Nord-Ovest e Italia

Alumni II generazione	Istituto	Piemonte	Nord-Ovest	Italia
Liv. 1-2	14,3	57,1	49,1	47,9
Liv. 3	42,9	24,8	28,2	28,3
Liv. 4-5	42,9	18,1	22,6	23,8

Si evidenzia il netto miglioramento delle prestazioni in lingua italiana degli alunni di seconda generazione. Da sottolineare è lo scarto rispetto ai nativi.

SINTESI ANALISI PROVA INVALSI MAGGIO 2017

RISULTATI IN BASE ALLA CITTADINANZA

ITALIANO: si registra per gli stranieri di prima generazione, una leggera diminuzione, (-2 punti percentuali rispetto al 2016), ma è diminuito lo scarto negativo rispetto al Nord-Ovest e

		Criticità	Punti di forza	Osservazioni	Azioni di miglioramento
I T A L I A N O	<p>Spesso lettura dei risultati si presenta di non facile interpretazione poiché non emergono punti comuni di debolezza o di forza nei vari plessi.</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p><i>Varianza tra le classi</i></p>	<p>CL. 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni - Esercizio B2 (collegare parole ad un insieme in base a caratteristiche formali) <p>Per quanto riguarda i dati relativi ai soli nativi, si evidenzia che per "nativi" si considerano anche bambini nati sì in Italia ma inseriti in un contesto familiare in cui si parla poco o nulla la lingua italiana. In alcune classi la percentuale di bambini in questa situazione è molto alta.</p> <p>CL. 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni - Testo espositivo punteggio notevolmente inferiore rispetto a quello narrativo (andamento simile all'Italia) - Lessico - Grammatica: le difficoltà sono in relazione alla comprensione della consegna delle domande poste 	<p>CL. 2[^]/5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare informazioni esplicite (A1-A2-A3) - Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo (A4-A6-A8-A11) -Sviluppare interpretazioni del testo 	<p>taliano/Matematica: formulazione complessa e articolata degli item</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>- <i>Maggior lavoro sulle consegne a livello didattico</i></p> <p><i>Consegne di difficoltà controllata e crescente al fine di potenziare la comprensione delle indicazioni di lavoro</i></p> <p>- <i>Attenzione e cura del lessico (interventi di miglioramento del vocabolario) in tutti gli ambiti disciplinari</i></p> <p>- <i>Richiesta di maggior attenzione concentrazione da parte degli alunni</i></p> <p>Emerge la consapevolezza di dover operare in campo didattico delle scelte, in merito a organizzazione, metodi, contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione all'interno dei Dipartimenti disciplinari delle attività di formazione, di materiali e percorsi didattici (<i>utilizzo della Piattaforma</i>) - Costruzione di percorsi graduali e ciclici. -Far riferimento e ricorso, nella pratica didattica, a esperienze e a problemi reali. -Proporre attività/problemi per insegnare strategie per apprendere, non esclusivamente contenuti curriculari (<i>strategie dell'apprendere ad apprendere</i>) - Ricercare sinergie disciplinari nelle attività legate alla comprensione della consegna e del testo. -Utilizzare maggiormente la discussione e la riflessione (<i>abitudine a riflettere sulle attività che si svolgono</i>) - Argomentare per avere consapevolezza dei processi attivati (<i>spiegazione/verbalizzazione di procedure e ragionamenti effettuati</i>) -Potenziare l'autonomia individuale di lavoro
M A T E M A T I C A		<p>CL. 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - pochi punti di debolezza <p>CL. 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - pochi punti di debolezza 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento esiti nell'ambito SPAZIO E FIGURE e nel processo RISOLVERE PROBLEMI 		

all'Italia.

ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVI 2
Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI (CN)
Tel. 0174 43144 Fax 0174 553935
e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it
<http://www.icmondovi2.edu.it> - C.F.: 93055460047

DIPARTIMENTO PRIMARIA ITALIANO E MATEMATICA (ottobre 2017)

Per gli stranieri di seconda generazione si rileva un deciso miglioramento (**+ 12 punti percentuali**), tanto da superare le medie dell'Italia e del Nord-Ovest (+ 5 punti rispetto all'Italia), **obiettivo questo di miglioramento fissato nel RAV e pienamente raggiunto.**

MATEMATICA : i risultati degli stranieri di prima generazione sono molto al di sotto della media di Italia, del Piemonte e del Nord Ovest. Per quelli di **seconda generazione** si evidenzia, come per Italiano, **un miglioramento**, tanto da superare le medie di Italia (+ 4,5 punti percentuali), Piemonte e Nord-ovest.

CORRELAZIONI e CORRISPONDENZE VOTI e PUNTEGGI INVALSI

Il confronto tra la variabilità dei voti all'interno della stessa classe e la variabilità dei voti Invalsi è nella media, così come la corrispondenza tra le medie dei voti di classe al I Quadrimestre e le medie per classe dei punteggi Invalsi.

LIVELLI Si rileva una leggera disparità tra le fasce di livello all'interno delle sezioni e della stessa classe, tra Italiano e Matematica.

EFFETTO SCUOLA

Per quanto riguarda l'influenza della didattica e dell'offerta formativa della nostra scuola sui risultati degli alunni viene misurato un "effetto scuola" pari alla media del Nord-Ovest per Italiano. Per Matematica invece, si registra un effetto scuola decisamente positivo, rispetto al Piemonte e al Nord-Ovest, e solo leggermente positivo rispetto all'Italia.

ANALISI PARTI DELLA PROVA

CONSIDERAZIONI DEI DIPARTIMENTI

Il dato complessivo risulta superiore alla media nazionale.

Il confronto tra le classi evidenzia un rendimento omogeneo.

Si rilevano risultati leggermente disomogenei in Italiano con punti di criticità nell'ambito della riflessione sulla lingua e della competenza lessicale.

Dalla disamina collegiale dei dati Invalsi è emersa la necessità di una programmazione mirata all'approfondimento delle competenze da consolidare, su item individuati.

3.Documento di Istituto per la valutazione del comportamento **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA INFANZIA**

COMPORAMENTO	1. RISPETTO 1.a delle regole di convivenza 1.b di sé e degli altri 1.c del materiale e dell'ambiente (Insieme di tutti gli aspetti relazionali, di rispetto e attenzione, che il vivere all'interno della comunità scolastica richiede nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ATA, di locali, arredi e materiali).	2. PARTECIPAZIONE 2.a Intervento pertinente 2.b Ascolto attivo 2.c Collaborazione Coinvolgimento a svolgere le attività proposte	3. SENSO DI RESPONSABILITÀ 3.a Comprensione degli effetti delle proprie azioni 3. b Correttezza a mensa (Riflessione sulle proprie azioni)
ECCELLENTE PUNTI 5	L'alunno si comporta in modo CORRETTO E RESPONSABILE.	L'alunno partecipa in modo ATTIVO E SIGNIFICATIVO.	L'alunno agisce in modo CONSAPEVOLE E PROFICUO. Rispetta sempre le richieste.
CORRETTO PUNTI 4	L'alunno si comporta in modo CORRETTO.	L'alunno partecipa in modo ATTIVO E COERENTE.	<i>L'alunno agisce in modo APPROPRIATO.</i> <i>Rispetta generalmente le richieste.</i>
ABBASTANZA CORRETTO PUNTI 3	L'alunno si comporta in modo ABBASTANZA CORRETTO: talvolta necessita di correzioni e richiami da parte dell'insegnante.	L'alunno partecipa in modo SELETTIVO.	<i>L'alunno agisce in modo ABBASTANZA APPROPRIATO.</i> <i>Non sempre rispetta le richieste.</i>
DA MIGLIORARE PUNTI 2	L'alunno si comporta in modo spesso SCORRETTO, disturba frequentemente e condiziona il lineare svolgimento delle attività.	L'alunno partecipa in modo SELETTIVO, NON SEMPRE COERENTE e necessita di sollecitazioni da parte degli insegnanti.	<i>L'alunno agisce in modo DISCONTINUO.</i> <i>Spesso non rispetta le richieste.</i>
NON ADEGUATO PUNTI 1	<i>L'alunno si comporta in modo NON ADEGUATO, adotta spesso comportamenti molto scorretti e/o pericolosi per sé e per gli altri.</i>	L'alunno partecipa in modo NON ADEGUATO.	<i>L'alunno agisce in modo NON ADEGUATO.</i> Non rispetta le richieste.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

	1. RISPETTO	2. PARTECIPAZIONE	3. SENSO DI RESPONSABILITÀ
COMPORAMENTO	<p>1.a delle regole</p> <p>1.b di sé e degli altri</p> <p>1.c del materiale e dell'ambiente</p> <p>(Insieme di tutti gli aspetti relazionali, di rispetto e attenzione, che il vivere all'interno della comunità scolastica richiede nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ATA, di locali, arredi e materiali).</p>	<p>2.a Intervento pertinente</p> <p>2.b Ascolto attivo</p> <p>2.c Collaborazione</p> <p>2.d Cooperazione</p> <p>(Disposizione dell'alunno a conformare il suo ruolo di studente ad un contesto dinamico di apprendimento. Disponibilità e coinvolgimento a svolgere le attività che il lavoro all'interno della comunità di apprendimento richiede).</p>	<p>3.a Comprensione degli effetti delle proprie azioni</p> <p>3.b Rispetto delle richieste (<u>studio, compiti, avvisi, materiale occorrente ...</u>)</p> <p>3.c Correttezza a mensa</p> <p>(Atteggiamento e insieme delle attività funzionali all'apprendimento che l'alunno mette in atto a casa e a scuola. Ad esempio puntualità, rispetto delle consegne, svolgimento di compiti, disponibilità e uso del materiale).</p>
ECCELLENTE PUNTI 5	L'alunno si comporta in modo CORRETTO E RESPONSABILE.	L'alunno partecipa in modo ATTIVO E SIGNIFICATIVO.	L'alunno agisce in modo CONSAPEVOLE E PROFICUO. Rispetta sempre le richieste.
CORRETTO PUNTI 4	L'alunno si comporta in modo CORRETTO.	L'alunno partecipa in modo ATTIVO E COERENTE.	<i>L'alunno agisce in modo APPROPRIATO.</i> <i>Rispetta generalmente le richieste.</i>
ABBASTANZA CORRETTO PUNTI 3	L'alunno si comporta in modo ABBASTANZA CORRETTO: talvolta necessita di correzioni e richiami da parte dell'insegnante.	L'alunno partecipa in modo SELETTIVO.	<i>L'alunno agisce in modo ABBASTANZA APPROPRIATO.</i> <i>Non sempre rispetta le richieste.</i>
DA MIGLIORARE PUNTI 2	L'alunno si comporta in modo spesso SCORRETTO, disturba frequentemente e condiziona il lineare svolgimento della lezione.	L'alunno partecipa in modo SELETTIVO, NON SEMPRE COERENTE e necessita di sollecitazioni da parte degli insegnanti.	<i>L'alunno agisce in modo DISCONTINUO.</i> <i>Spesso non rispetta le richieste.</i>
NON ADEGUATO PUNTI 1	<i>L'alunno si comporta in modo NON ADEGUATO, adotta spesso comportamenti molto scorretti e/o pericolosi per sé e per gli altri.</i>	L'alunno partecipa in modo NON ADEGUATO.	<i>L'alunno agisce in modo NON ADEGUATO.</i> Non rispetta le richieste.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	RISPETTO - delle regole - di sé e degli altri - del materiale e dell'ambiente (Insieme di tutti gli aspetti relazionali, di rispetto e attenzione, che il vivere all'interno della comunità scolastica richiede nei confronti dei compagni, dei professori, personale ATA, locali, arredi, materiali).	PARTECIPAZIONE - intervento pertinente - ascolto attivo - collaborazione - cooperazione (Disposizione dell'alunno a conformare il suo ruolo di studente ad un contesto dinamico di apprendimento. Disponibilità e coinvolgimento a svolgere le attività che il lavoro all'interno della comunità di apprendimento richiede).	SENSO DI RESPONSABILITÀ - rispetto delle scadenze (studio, compiti, avvisi, ...) - correttezza a mensa - comprendere gli effetti delle proprie azioni (Atteggiamento e insieme delle attività/incombenze funzionali all'apprendimento che il ragazzo deve svolgere, mettere in atto, a casa e a scuola, ad esempio puntualità, rispetto delle consegne, svolgimento di compiti, disponibilità e uso del materiale).
Eccellente	L'alunno si comporta in modo CORRETTO E RESPONSABILE	ATTIVA E SIGNIFICATIVA	PROFICUO e/o SISTEMATICO Cura lo svolgimento dei compiti. Rispetta sempre consegne, tempi e orari
corretto	L'alunno si comporta in modo SOSTANZIALMENTE CORRETTO ma talvolta chiacchiera con i compagni e/o si distrae.	ADEGUATA. L'allievo partecipa in modo quasi sempre attivo.	ADEGUATO. Generalmente rispetta i tempi e/o orari, nello svolgimento dei compiti assegnati e nella gestione del materiale.
Non sempre corretto	NON SEMPRE CORRETTO L'alunno chiacchiera e si distrae con frequenza e/o interviene più volte in modo inopportuno. Il suo comportamento necessita di correzioni e richiami dell'insegnante.	NON SEMPRE ADEGUATA Partecipa all'attività scolastica in seguito a sollecitazioni da parte degli insegnanti e/o genitori.	NON SEMPRE ADEGUATO Non sempre esegue i compiti, rispetta il tempo delle consegne, e ha con sé il materiale scolastico.
scorretto	TALVOLTA SCORRETTO L'alunno adotta talvolta comportamenti scorretti e/o dannosi per sé e per gli altri e che richiedono sanzioni scritte come note sul diario e sul registro. Il disturbo generalizzato si presenta frequentemente e condiziona il lineare svolgimento della lezione.	NON ADEGUATA. Partecipa poco all'attività scolastica e in modo settoriale.	DISCONTINUO L'impegno di studio è settoriale. Spesso sprovvisto del materiale. Non rispetta i tempi delle consegne.
inadeguato	SPESSO SCORRETTO L'alunno adotta spesso comportamenti molto scorretti e/o pericolosi per sé e per gli altri e che richiedono sanzioni scritte come note sul diario e sul registro ed eventuali altri provvedimenti disciplinari come la sospensione.	NON ADEGUATA. Partecipa poco all'attività scolastica e in modo settoriale	DISCONTINUO L'impegno di studio è settoriale. Spesso sprovvisto del materiale. Non rispetta i tempi delle consegne.
oppositivo	SCORRETTO L'alunno si comporta sistematicamente in modo così scorretto e grave da essere incompatibile con la vita scolastica. Sanzionato da note sul registro e allontanamento dalla comunità scolastica. Oppure manifesta anche un singolo comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni e/o insegnanti, o anche dannoso a livello fisico o psicologico	PASSIVA	INSUFFICIENTE

ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVI 2
Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI (CN)
Tel. 0174 43144 Fax 0174 553935
e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it
http: www.icmondovi2.edu.it - C.F.: 93055460047

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA

Estratto:

TABELLA INDICAZIONI DA SEGUIRE PER SVILUPPARE, POTENZIARE, METTERE IN PRATICA BUONE ABITUDINI SOCIALI

- Competenza chiave europea di riferimento: **competenze sociali e civiche.**

INFANZIA

RISPETTO DELL'ADULTO	
COSA FANNO → Insegnanti/Adulti	COSA FANNO → Alunni
Salutare	Salutare spontaneamente o rispondere al saluto
Parlare usando un volume e un tono moderati	Ascoltare: <ul style="list-style-type: none"> - contatto visivo con chi sta parlando; - posizione di ascolto ; - attenzione per comprendere
Ascoltare utilizzando il contatto visivo con chi sta intervenendo	Parlare: <ul style="list-style-type: none"> - intervento con richiesta attraverso mano alzata; - rispetto tempo d'attesa per proprio turno; - intervento pertinente; - tono della voce e volume moderati, o comunque adeguati al contesto.

PRIMARIA

RISPETTO DELL'ADULTO	
COSA FANNO → Insegnanti/Adulti	COSA FANNO → Alunni
-	- Dare del lei o del tu rimane libera scelta facoltativa di ogni singolo insegnante.
- Salutare	- Salutare / Eventualmente alzarsi in piedi / come attenzione alla presenza dell'altro e in ogni tipo di spazio ci si trovi (corridoio, palestra, atrio, strada)
- Parlare usando un volume e un tono moderati	- Ascoltare: <ul style="list-style-type: none"> - contatto visivo con chi sta parlando; - postura "terra/cielo", eretta; - attenzione per comprendere; - attesa conclusione
- Ascoltare utilizzando il contatto visivo con chi sta intervenendo	- Parlare: <ul style="list-style-type: none"> - intervento con richiesta attraverso mano alzata; - rispetto tempo d'attesa per proprio turno; - intervento pertinente; - tono della voce e volume moderati, o comunque adeguati al contesto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RISPETTO DELL'ADULTO	
COSA FANNO → Insegnanti	COSA FANNO → Alunni
Salutare	Dare del lei Salutare / Eventualmente alzarsi in piedi come atto di riconoscimento reciproco e inizio dell'attività
Attendere il silenzio	Fare silenzio

Dare la parola a turno	Rispettare il turno di parola per alzata di mano e approvazione dell'insegnante
Usare (e controllare) un lessico appropriato alla situazione comunicativa	Usare un lessico appropriato alla situazione comunicativa
Usare un volume e un tono moderati	Usare un volume e un tono moderati, e adeguati alla comunicazione
Aiutare gli alunni a rispettare i punti di loro competenza	Rispettare le consegne
Far capire che in certi momenti ricreativi si possono accettare i contatti fisici di gioco, che vanno graduati in base all'età, e far distinguere il limite tra gioco e aggressività	Usare la gestualità e la fisicità nel rispetto dell'altro
Proporre una propria fisicità corretta	Avere una posizione corretta nel banco

Il documento per esteso è consultabile sul sito

3. GRIGLIE PER L'OSSERVAZIONE DEL LINGUAGGIO - SCUOLA DELL'INFANZIA

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri, con l'esperienza concreta e l'osservazione.

Considerato che in questi ultimi anni si è rilevato un aumento dei bambini con difficoltà linguistiche, non solo tra gli alunni stranieri ma anche tra quelli di nazionalità italiana, si è avvertita l'esigenza di effettuare un monitoraggio sul linguaggio dei bambini. È nato così, nell'anno scolastico 2016/2017 il Progetto "Piccole Orme, Andar per storie", grazie al quale è stata possibile una collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e in particolare con il prof. Alberto Parola, per effettuare un'osservazione mirata sul linguaggio.

Il monitoraggio, articolato in tre momenti (iniziale, in itinere e finale) si è realizzato attraverso la compilazione di griglie specifiche di osservazione, redatte dalla Commissione Continuità Nido-Infanzia.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE IN ENTRATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inesistente ✓ Incomprensibile (specificare...) ✓ Comprensibile ma non adeguato all'età ✓ Adeguato all'età ✓ Ricchezza lessicale
Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Insufficiente perché... ✓ Scarsa ✓ Buona
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inaccettabile ✓ Non ancora adeguato ✓ Discontinuo ✓ corretto
Altro :	comportamenti particolari, non rispetto delle regole

OSSERVAZIONE FINALE LINGUAGGIO USCITA SCUOLA INFANZIA

LINGUAGGIO VERBALE

Definizione: forma di condotta comunicativa atta a trasmettere informazioni e a stabilire un rapporto di interazione che utilizza simboli aventi identico valore per gli individui appartenenti ad uno stesso ambiente socio-culturale.

<i>Indicatori</i>	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Utilizza un lessico ricco (utilizza articoli, aggettivi, ausiliari, concorda il genere ed il numero)					
Evita di ripetere sempre gli stessi vocaboli					
Pronuncia correttamente i termini					
Costruisce una frase corretta dal punto di vista sintattico (S-V-O)					
Compone frasi utilizzando 6-8 termini					
Interviene nella conversazione in modo pertinente					
Chiede il significato delle parole che non conosce					
Utilizza un linguaggio comprensibile ai compagni					
Utilizza un linguaggio comprensibile per l'insegnante					

LINGUAGGIO NON VERBALE

Definizione

Il linguaggio non verbale comprende tre componenti fondamentali:

- sistema cinesico: insieme di tutti i gesti, volontari e involontari, per lo più legati alle emozioni, compresa la mimica del volto e gli sguardi;
- prossemica: riguarda la gestione degli spazi tra gli interlocutori, che aumentano e diminuiscono a seconda del rapporto che intercorre tra gli interlocutori stessi;
- sistema paralinguistico: studio delle intonazioni e delle inflessioni di voce.

<i>Indicatori</i>	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Esprime la felicità attraverso i gesti e la mimica					
È empatico nei confronti dei pari (li consola con un abbraccio, una carezza, ...)					
Esprime entusiasmo per le attività proposte					
Nelle difficoltà si esprime con il pianto					
Lancia oggetti quando è arrabbiato/frustrato					
Si isola dal gruppo quando è arrabbiato/frustrato					

5. Progetto verticale promosso dall'Istituto - sintesi 1[^] annualità

LA RETE TERRITORIALE DI GALILEO 1 [^] ANNUALITA'											
TEMPI	ATTIVITA'	FORMATORI	CONTENUTI	TEMPI	DOCENTI ISCRITTI				LICEI VASCO BECCARIA GOVONE	IIS CIGNA BARUFFI GARELLI	DOCENTI FORMATI
					IC MONDOVI 1	IC MONDOVI 2	IC VILLANOVA M.VI'	TOTALE			
1 [^] annualità	Formazione condivisa (diretta e ricerca azione) degli insegnanti	Prof. Leone	"Idee spontanee degli studenti, in materia di scienze fisiche, con particolare riferimento alla scuola dell'obbligo" "Relazione tra storia e didattica della fisica; aspetti concettuali e motivazionali nell'utilizzo della storia per l'apprendimento in fisica e per la formazione degli insegnanti".	31 marzo 2017 ore 14.30 - 18.30	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	12 insegnanti	10 insegnanti	64 DOCENTI
					4 insegnanti	6 insegnanti	14 insegnanti	5 insegnanti			
a.s. 2016/17	Tavoli di lavoro	Prof. Ghibaudi	"Un approccio verticale all'insegnamento della chimica: la materia e le sue trasformazioni"	7 aprile 2017 ore 14.30 - 18.30	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	9 insegnanti	10 insegnanti	55 DOCENTI
					4 insegnanti	6 insegnanti	11 insegnanti	4 insegnanti			
			La scuola come una comunità di ricerca che studia, riprogetta in modo innovativo, attua, promuove la circolazione delle esperienze, documenta, valuta e si autovaluta. Monitoraggio dei risultati, annuale e finale, con una valutazione secondo la logica del PDCI: progettare, attuare e riprogettare sulla base delle criticità								

6. Memoria futura

QUADRO RIASSUNTIVO PROGETTO BIENNALE CRC									
"MEMORIA FUTURA"									
a.s. 2015/2016 - 2016/2017									
ANNUALITA'	ATTIVITA'	CONTENUTI	OBIETTIVI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI DA CONSOLIDARE/ CRITICITA'	PUNTI DI FORZA	RICADUTA SULL'AZIONE DIDATTICA	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	
								ALLIEVI	INSEGNANTI
1° annualità a.s. 2015/16	Intervento nelle classi del prof. Tomatis, uscite sul territorio e stesura del racconto (storytelling)	Nozioni generali sul periodo storico e sulla storia Monregalese (dalle origini al 1300)	Continuità con il percorso avviato di analisi e studio del territorio per potenziare l'identità di Istituto anche attraverso una progetto comune frutto di esperienze pregresse, di ricerca, di collaborazioni e competenze interne ed esterne; conoscere, comprendere, analizzare, descrivere e rappresentare elementi significativi dell'ambiente di vita come fonte storica a cui attingere per leggere e interpretare il "presente" in interrelazione con il passato.	Gli alunni hanno preso parte alle attività con entusiasmo, si sono misurati con esperienze nuove che hanno permesso loro di consolidare capacità e abilità.	Da potenziare la collaborazione efficace nel lavoro di gruppo e l'attenzione necessaria per portare a termine un lavoro nei tempi previsti	Gli allievi che si sono messi in gioco con entusiasmo, dimostrando un grande interesse per la storia locale. I	Il progetto ha permesso agli alunni di potenziare gli apprendimenti e li ha motivati al lavoro di gruppo costruttivo e autenticamente condiviso. Nello Storytelling gli studenti hanno avuto un ruolo attivo e partecipativo.	Ottima la partecipazione e molto buono il gradimento delle attività proposte	Per i docenti è stata occasione di formazione e condivisione di percorsi, documentazione efficace, valutazione autentica.
2° annualità a.s. 2016/17	Intervento nelle classi del prof. Tomatis, uscite sul territorio e stesura del racconto (Storytelling) Illustrazioni dei vari racconti.	Nozioni generali sul periodo storico e sulla storia Monregalese (dal 1300 al secondo dopoguerra)	Promuovere la ricognizione delle testimonianze storiche del territorio, nonché delle risorse bibliografiche e sviluppare metodologie efficaci per una didattica della ricerca; partecipare a scambi comunicativi in modo attivo sviluppando la consapevolezza che nella comunicazione sono usate, per la funzione e lo scopo, varietà diverse di lingua e linguaggi differenti;	Tutte le attività ha risposto pienamente agli obiettivi prefissati, aumentando le competenze di scrittura, ascolto e parlato	La maggior criticità è stata la mancata conoscenza da parte degli alunni di entrambi gli ordini di scuola dei periodi storici successivi all'epoca romana: non si è rivelato semplice "calare" i personaggi e gli avvenimenti in contesti storici sconosciuti e quindi difficili da comprendere perché non oggetto di studio e di analisi per dare grande valore alle figure, al racconto, a fatti esemplari e significativi inseriti. Anche la ricerca e la comprensione della catena cause-effetti è avvenuta ad un livello semplice e semplificato, perché l'idea di tempo e di spazio non è ancora completa	Lavorare in gruppo per narrare, costruire storie e identità condivise è un mezzo efficace per veicolare valori positivi e spirito attivo e partecipativo.	Il coinvolgimento dei ragazze e la motivazione hanno trasformato gli argomenti studiati in materia viva, palpabile in cui gli allievi si sono immeditati nel tema trattato consapevoli del loro ruolo di soggetti attivi. Questo progetto ha potenziato identità, confronto con l'altro, riconoscimento,	I 271 alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado hanno espresso gradimenti ottimi relativamente alle attività proposte	Progetto decisamente positivo per la formazione dei docenti, la padronanza metodologica, l'innovazione, il superamento dell'autoreferenzialità

7. Verifica programma annuale

RELAZIONE DI VERIFICA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL PROGRAMMA ANNUALE 2017

L'art.2 del D.I. n. 44 del 1 febbraio 2001 prevede che l'attività finanziaria delle Istituzioni scolastiche si svolga sulla base di un Programma Annuale predisposto dal Dirigente Scolastico e proposto al Consiglio di Istituto con apposita relazione. La presente relazione di verifica al Programma Annuale mette in risalto gli aspetti programmati e attuati in coerenza al P.T.O.F per rispondere ai bisogni riscontrati e la relativa copertura finanziaria. Le attività e i progetti della scuola sono stati realizzati e monitorati impegnando le risorse finanziarie, umane e strutturali come indicato nel documento che riassume sinteticamente la politica di qualità scolastica dell'Istituto in risposta a: obiettivi di miglioramento come emerso da RAV, indicati nel P.D.M. a seguito di processo di autovalutazione d'Istituto e assegnati al Dirigente dalla Direzione Regionale come indicato nel contratto di lavoro; esiti e obiettivi di miglioramento indicati nel Rapporto di Valutazione esterna a seguito di visita auditor Marchio S.A.P.E.R.I. per la qualità e l'eccellenza della scuola (maggio 2016). Il presente documento ha valore di bilancio sociale.

Durante l'anno scolastico 2016/17 :

- si sono iscritti nel nostro Istituto provenienti da altre istituzioni Scolastiche :
n. 6 alunni di Scuola Secondaria n. 13 alunni di Scuola Primaria
n. 6 alunni di Scuola Infanzia
- si sono trasferiti ad altre istituzioni Scolastiche motivazione : cambio residenza
n. 9 alunni di Scuola Secondaria n. 20 alunni di Scuola Primaria
n. 4 alunni di Scuola Infanzia

L'Istituto Comprensivo Mondovì 2 persegue, nell'offerta formativa, la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni anche attraverso scelte progettuali - organizzative che rispondano ai requisiti dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della rendicontabilità ovvero della chiarezza e della trasparenza dei processi operativi adottati e dei risultati prodotti. La gestione finanziaria si conforma ai principi dell'annualità, universalità, integrità, unità, trasparenza, veridicità.

Pertanto nel corrente anno scolastico, l'obiettivo di qualificare l'offerta formativa si è concretizzato nelle seguenti scelte prioritarie a cui corrispondono le scelte organizzative esplicitate:

➤ *la scuola che fa della formazione continua del personale un punto di forza per lo sviluppo professionale personale e dell'intera comunità scolastica:*

negli anni, la scelta di investire finanziariamente su tale processo ha prodotto complessivi risultati di qualità, in termini di crescita professionale: il processo è stato riconosciuto come aspetto di eccellenza nelle sue modalità di attuazione, che vengono annualmente reiterate nella forma di ricerca-azione e ricaduta didattica, a seguito di valutazione esterna S.A.P.E.R.I. I corsi di formazione/aggiornamento sono organizzati internamente dall'Istituzione Scolastica, estesi anche al territorio o promossi come adesione a corsi esterni.

La didattica delle competenze con osservatore esterno 3 h 21 doc
Fondi Miur su progetto scuola capofila Corso interno

Insegnare per competenze: lingua italiana 8 h 10 doc.
Autoformazione interna ricerca-azione Fis Corso interno

Didattica laboratoriale in matematica per sviluppare competenze
Autoformazione interna ricerca-azione Fis Corso interno 7 h 15 doc
Avanzo Amministrazione Corso esterno AVIMES

Dialogare in inglese 8 h 13 doc
Autoformazione interna Fis Corso interno

Strumenti informatici in ambienti digitali 4 h 48 doc
Fis Corso interno

Analisi dati Invalsi 3 h 8 doc
Avanzo Amministrazione Corso Interno (aperto al territorio) Rete Sirq

Comunicare con il cuore per docenti Primaria 8 h 19 doc
Avanzo Amministrazione

Comunicare con il cuore per docenti Infanzia 8 h 16 doc
Avanzo Amministrazione

Lo sviluppo del bambino dagli 0 ai 5 anni 16 h 16 doc
Progetto in rete territoriale Fondazione CRC e Avanzo Amministrazione

Cresciamo...e i nostri genitori ci aiutano 2h
Formazione congiunta scuola Inf e famiglia
Avanzo Amministrazione Corso interno

Acquisto di sussidi e abbonamento a riviste scolastiche:
Notizie della scuola, Dirigere la scuola, Difficoltà di apprendimento
Funzionamento Amministrativo e didattico

Alcuni docenti hanno maturato competenze disciplinari specifiche attraverso corsi di formazione di alto livello, anche organizzati dall'Istituto con modalità di ricerca-azione. Sono pertanto incaricati di svolgere formazione interna, anche come supporto metodologico e di strutturazione percorsi didattici. Il workshop organizzato a settembre e i gruppi di lavoro con forme di tutoraggio rispondono a queste finalità.

➤ *la scuola che, a partire dall'analisi dei bisogni, si dà un'identità attraverso la condivisione di un unico progetto di Istituto nelle sue finalità di continuità e sviluppo competenze, apertura al territorio anche per educare alla cittadinanza attiva e consapevole in termini di solidarietà concreta:*

Memoria futura: percorsi didattici di ricerca storica sul territorio, in continuità Primaria-Secondaria di 1° grado, di documentazione e divulgazione di un sussidiario
Avanzo finanziamento progetto Fondazione CRC.

La rete territoriale di Galileo: formazione, gruppi di lavoro, attività laboratoriali peer to peer sviluppo competenze matematico-scientifico. Rete docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio
Progetto scuola capofila finanziamento Fondazione CRC

Andar per storie, seminare orme: formazione, gruppi di lavoro, attività sviluppo linguistico dal nido all'infanzia. Monitoraggio e ricerca condotta dall'Università di Torino e Cattolica di Milano. Allestimento Snoezelen room a disposizione anche del territorio
Progetto in rete finanziamento Fondazione CRC gestione Finanziaria Caracol

Te-Tris: prevenzione dipendenze (alcol, tabacco, droghe, social network)
Interventi educatori coop. Valdocco classi 3^ Secondaria 1° grado
Progetto in rete sul territorio Comune di Mondovì gestione finanziaria Comune di Mondovì

Mercatini Attività sul territorio di offerta prodotti realizzati dalle scuole nell'ambito di laboratori didattici guidati anche da volontari (genitori, nonni, insegnanti in quiescenza): parte del ricavato è devoluto ad Onlus e/o Associazioni di volontariato che operano nei paesi in via di sviluppo (costruzione di ospedali, meninos de rua, case famiglia...) o per sostenere situazioni territoriali di disagio socio economico e la restante parte è utilizzata da ogni plesso, su autorizzazione, per l'acquisto di materiale anche informatico.
Finanziamenti esterni

➤ *la scuola che integra e amplia l'offerta formativa:*

Corsi in extra-orario di ampliamento per alunni Scuola Secondaria di 1° grado (Doposcuola, recupero, latino, musica/coro, inglese, francese, teatro)
Finanziamenti Fondo Istituto, Avanzi di Amministrazione, quote famiglie interessate

Progetto "A new experience in English" (alunni cl. 5^ Scuola Primaria/cl. 3^ Scuola Secondaria)
Finanziamenti Città di Mondovì

Pre-scuola Altipiano Breolungi Borgo Aragno S. Anna
Collaboratori scolastici funzione mista Fondi Città di Mondovì

Adozione Sussidiario "Il nostro territorio. Ieri e oggi a confronto"
Utilizzo in comodato d'uso. Eventuale acquisto da parte delle famiglie, solo su esplicita richiesta

Adozione testo "Ora e sempre Resistenza"
Utilizzo in comodato d'uso del testo donato all'istituto

➤ *la Scuola Centro Territoriale Integrazione (C.T.I) a servizio del territorio cevano-monregalese anche con attività di sperimentazione:*

Corsi di formazione per il personale delle scuole del territorio

Progetto **La rivoluzione dell'ICF:** la dignità della persona in un ambiente facilitatore. Produzione di un software per il PEI in ICF informatizzato. Tale prodotto sarà acquisito dal MIUR regionale per la distribuzione agli Istituti.
Personale interno ed un'esterna informatica Finanziamenti Fondazione CRC/MIUR

All'interno dell'Istituto è incaricato un gruppo di docenti per l'effettuazione del coordinamento di tutte le attività del Centro Territoriale Integrazione
Fondo di istituto n. 2 docenti

➤ *la scuola attenta alla prevenzione e alla gestione della sicurezza:*
Esterni: Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico competente

Interni: Servizio di prevenzione e protezione (responsabile dei lavoratori, ASPP, figure sensibili, referenti alla sicurezza)

Formazione/aggiornamento obbligatoria sulla sicurezza per tutto il personale
Avanzo Amministrazione Corsi interni

E' attivo il servizio di prevenzione e protezione (responsabile dei lavoratori, addetti al servizio, figure sensibili, referenti alla sicurezza)

Fondo di istituto

➤ *la scuola che dematerializza e sviluppa ambienti digitali*

Progetto dematerializzazione. Rete provinciale

L'istituto è stato promotore di azioni per la costituzione e il funzionamento della rete provinciale che ha visto unite in una rete n. 82 scuole per individuazioni software gestionali, acquisto strumenti, formazione per i dirigenti e il personale. La scelta dell'Istituto è stata quella di avvalersi del software Regel della ditta Karon che già gestisce il registro elettronico e di acquistare n. 1 computer che è utilizzato negli Uffici. Dal corrente anno finanziario si è avviata la segreteria digitale.

Finanziamenti Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Progetti europei: PON 1 "Rete LAN/WLAN" e PON 2 "Ambienti digitali"

Potenziamento connessione informatica dei plessi, strumenti informatici (n. 5 LIM e computer) e laboratorio linguistico mobile

Finanziamento bandi europei

Assistenza informatica tecnica ditta esterna

Finanziamento Funzionamento Amministrativo e didattico

Aggiornamento sito in tempo reale

Nel corrente anno scolastico è stato compiutamente realizzato il sito che ha assunto una nuova veste: particolare attenzione è stata rivolta all'aggiornamento del medesimo, all'utilizzo dell'albo digitale, all'inserimento di materiale anche sulla piattaforma di istituto che ha una valenza importante come archivio documentale interno

Informaticizzazione comunicazioni esterne: registro elettronico, documento di valutazione, prenotazione colloqui
Finanziamenti Miur 2017

Commissione di lavoro informatica e scuola digitale

analisi esistente, dei bisogni, progettazione e coordinamento attività

Finanziamenti Fondo Istituto

➤ *la scuola che dall'autovalutazione si apre anche alla valutazione esterna per processi di miglioramento:*

Nucleo di personale competente per analisi processi, progettazione, monitoraggio/verifica attività finalizzate in risposta agli obiettivi anche del Piano di Miglioramento.

Finanziamenti Fondo Istituto

Le risorse del MOF sono state utilizzate per retribuire funzioni ed attività che incrementino la qualità del servizio dell'istituzione scolastica secondo le finalità istituzionali in interazione con i bisogni specifici, anche secondo i criteri dell'efficacia e dell'efficienza, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Esse sono state suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F, nonché dal Piano annuale di attività del personale ATA.

La ripartizione del **M.O.F.** assegnata, nell'ambito della contrattazione di Istituto, è stata la seguente:

la scuola come comunità che apprende attraverso la circolazione di informazioni, l'analisi, lo studio e la pianificazione del lavoro sulle tematiche assegnate:

Commissioni di lavoro (Continuità Infanzia/Primaria – Primaria/Secondaria I° grado;

P.T.O.F.; Sito; Cittadinanza e Costituzione, Scuola Polo, Autovalutazione) Gruppi di ricerca-azione (ambiti linguistico, matematico, inclusività, didattica per competenze)

la scuola che valorizza le specifiche competenze del personale:

Utilizzo del personale interno specializzato per formazione in qualità di formatori
Personale individuato per la serata informativa alle famiglie nel periodo delle iscrizioni
Riconoscimento di alcune mansioni professionali in termini di aggravio di lavoro (ATA)

Staff del Dirigente: figure che rivestono incarichi di responsabilità:

n° 2 collaboratori del Dirigente, n° 5 Funzioni strumentali (Pof, Progetti, Informatica, Formazione, Disabilità), n° 1 responsabile gestione sistema qualità, n. 1 responsabile adeguamento sito al D.lvo33/2013, n. 1 responsabile dematerializzazione, n° 1 responsabile per ogni plesso del Circolo, i referenti (sicurezza, dislessia, mensa, informatica, tirocinio), i coordinatori dei lavori di Dipartimento Disciplinare e delle commissioni;

la scuola garante del diritto all'apprendimento e di un'organizzazione efficace anche in caso di assenza del personale:

sostituzioni colleghi assenti; flessibilità oraria; servizio su più sedi;

la scuola che accoglie, integra, risponde ai bisogni d'apprendimento con percorsi personali e modalità organizzative innovative:

progetti di recupero, progetti d'alfabetizzazione di italiano L2 di 1° e 2° livello;

la scuola che attraverso l'autovalutazione di alcuni processi riflette in modo critico su se stessa per attuare un cambiamento migliorativo:

Nucleo di autovalutazione per attuazione processi di autovalutazione, tabulazione dati, controllo e coordinamento prove Invalsi; inserimento dati come da obbligo procedurale Invalsi

la scuola come comunità che apprende attraverso la circolazione di informazioni, l'analisi, lo studio e la pianificazione del lavoro sulle tematiche assegnate:

Commissioni di lavoro (Continuità Infanzia/Primaria – Primaria/Secondaria I° grado; Pof; Sito; Autovalutazione) e gruppi di ricerca-azione (matematica-scienze, scrittura documentata, letto-scrittura, Indicazioni Nazionali, inclusività)

la scuola che valorizza le specifiche competenze del personale:

utilizzo del personale interno specializzato per formazione;
personale individuato per la serata informativa alle famiglie nel periodo delle iscrizioni;
riconoscimento di alcune mansioni professionali in termini di aggravio di lavoro(ATA).

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

La valutazione dei processi attivati, intendendo con essa un momento formativo di autovalutazione sull'agito al fine di apportare miglioramenti per la qualità sia dell'apprendimento che delle scelte organizzative, è stata effettuata su:

- esiti finali degli apprendimenti, prove strutturate a classi parallele (inizio e fine anno), analisi dei dati delle prove Invalsi, confronti e piani di miglioramento tra docenti a livello di dipartimento, gruppi di classe, organi collegiali;
- misure di performance su azioni quali formazione, progetti, visite guidate, fornitori di servizi;
- esiti lavori e proposte di gruppi di lavoro e commissioni;
- rendicontazione di quanto svolto dai docenti con specifiche funzioni;
- analisi del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di miglioramento a seguito di valutazione esterna SAPERI e assegnati come prioritari dalla Direzione Regionale al Dirigente Scolastico;
- monitoraggio delle azioni indicate nel Piano di Miglioramento predisposto a seguito dell'autoanalisi ministeriale obbligatoria come risulta dal R.A.V..